



Nota congiunturale sull'economia del Lazio

quarto trimestre 2009
rilasciato il gennaio 2010

Nel quarto trimestre si sono consolidati a livello nazionale i segnali di ripresa della fiducia di famiglie e imprese manifatturiere: l'indice calcolato dall'ISAE per il settore industriale è salito da 74,1 a 79,9 portandosi su valori prossimi a quelli registrati nel terzo trimestre del 2008. La ripresa ha beneficiato di un andamento più favorevole della domanda – interna ed internazionale – che ha stimolato a sua volta da un lato un progressivo alleggerirsi delle scorte di magazzino e dall'altro una nuova vivacità dei livelli produttivi, correnti e attesi. Anche i consumatori, nella media nazionale, sono divenuti meno pessimisti, con l'indicatore che è passato da 111 a 112,7 raggiungendo in questo caso livelli non più toccati dalla metà del 2002.

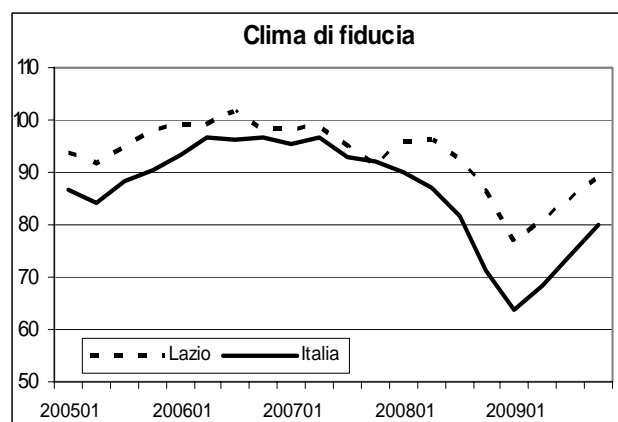
Anche nel Lazio le imprese manifatturiere hanno segnalato una ripresa moderata della domanda, concentrata per il momento sulla componente estera; a ciò si è accompagnato un cospicuo decumulo delle scorte di magazzino e una risalita delle attese di produzione. L'indicatore di fiducia del settore è salito di conseguenza da 84,7 a 89,3 sui massimi dal secondo trimestre del 2008. Viceversa, la fiducia dei consumatori residenti nella Regione Lazio registra una battuta d'arresto rispetto al trimestre precedente: l'indicatore è sceso da 118,8 a 109,5 risentendo negativamente di attese più pessimistiche circa la situazione economica generale del paese, oltre che di un peggioramento dei giudizi sullo stato del bilancio familiare. Il peggioramento dei saldi di bilancio si riflette anche negativamente per i consumatori del Lazio sulle prospettive relative al risparmio e su quelle concernenti l'acquisto di beni durevoli.

Il prossimo Rapporto, riferito al primo trimestre 2010, sarà pubblicato nel mese di aprile 2010.

INDUSTRIA

Clima di fiducia

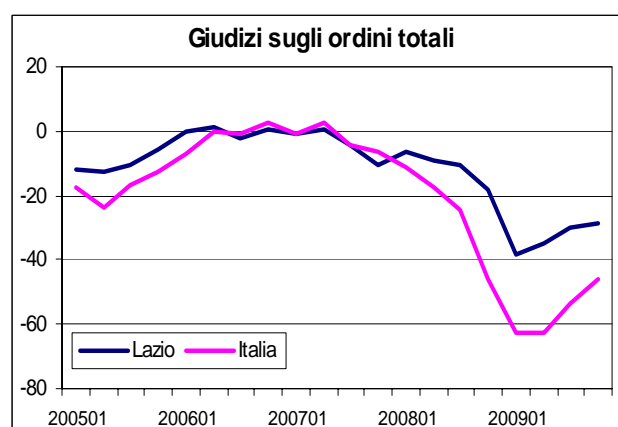
Nel quarto trimestre, la fiducia delle imprese manifatturiere italiane appare ancora in recupero: l'indice sale a 79,9 da 74,1 del periodo precedente e si attesta su valori prossimi a quelli registrati nel terzo trimestre del 2008. Anche le imprese del Lazio segnano un incremento dell'indice di fiducia che, passato a 89,3 da 84,7, supera il risultato del terzo trimestre 2008.



clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
I trimestre 2009	64,0	76,7
II trimestre 2009	68,5	80,9
III trimestre 2009	74,1	84,7
IV trimestre 2009	79,9	89,3

Ordini totali, interni ed esteri

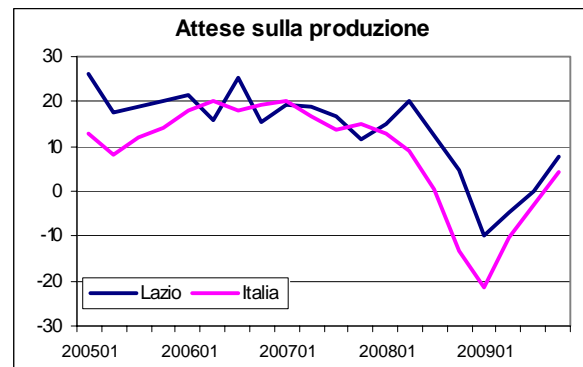
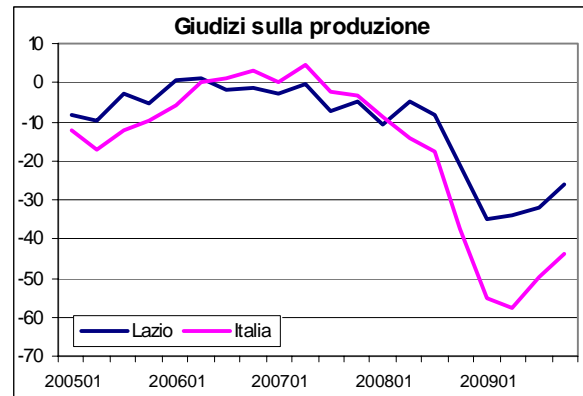
A livello nazionale, migliorano sensibilmente i giudizi sullo stato corrente degli ordini: il rispettivo saldo passa da 54 a -46 (sullo stesso livello del terzo trimestre 2008) grazie alla pari progressione della domanda estera ed interna. Nel Lazio, il saldo sui giudizi degli ordinativi recupera più lievemente, da -30 a -29 riflettendo soprattutto la ripresa più netta della componente estera.



Giudizi e attese di produzione

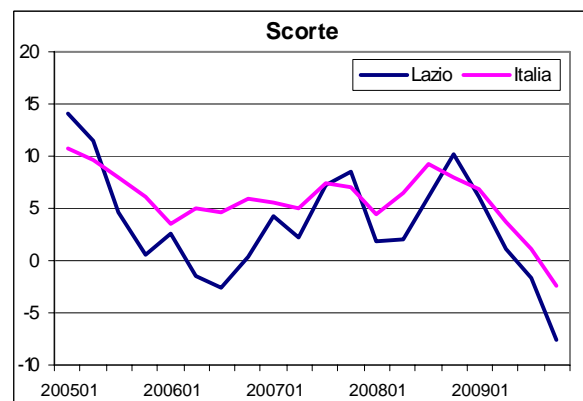
Il miglioramento della domanda porta ad un recupero dei livelli produttivi correnti e attesi. Nel trimestre corrente, i giudizi sullo stato della produzione recuperano in termini di saldo da -50 a -44 a livello nazionale e da -32 a -26 nel Lazio. Per i successivi tre mesi, gli imprenditori manifatturieri nella media nazionale tornano ad essere ottimisti, con la quota di quanti si attendono rialzi della produzione che torna a sopravanzare quella di quanti invece si aspettano ulteriori ribassi per la prima volta dal terzo trimestre 200: il saldo si attesta a 4, da -3 sui massimi dal secondo trimestre 2008.

Un andamento simile si registra nella regione Lazio, con il saldo che passa da 0 a 8 sui massimi dal terzo trimestre 2008..



Scorte

Continua anche il processo di decumulo delle giacenze di magazzino: a livello nazionale il saldo, in discesa a partire dall'ultimo trimestre del 2008, tocca quota -2 da 1. Analogamente nel Lazio, le scorte si assottigliano ancora fino a confermare il livello negativo del saldo attestatosi a -8 da -2.

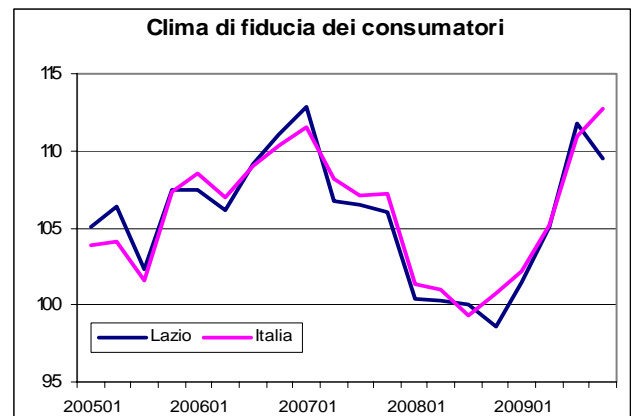


clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
I trimestre 2009	102,2	101,5
II trimestre 2009	105,1	105,1
III trimestre 2009	111,0	111,8
IV trimestre 2009	112,7	109,5

CONSUMATORI

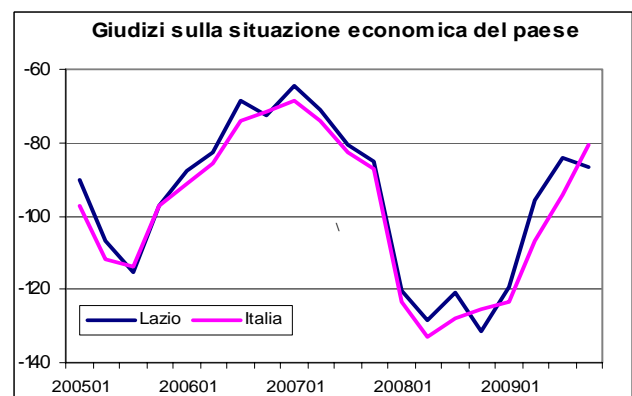
Clima di fiducia

Nel quarto trimestre, la fiducia dei consumatori continua a migliorare a livello nazionale, ma registra invece una battuta d'arresto nella Regione Lazio. L'indice calcolato per la media italiana si porta a 112,7 da 111 su livelli appena superiori a quelli toccati nel terzo trimestre del 2002. Nel Lazio, l'indicatore scende invece a 109,5 da 118,8 mantenendosi comunque su valori superiori a quelli medi dell'anno.



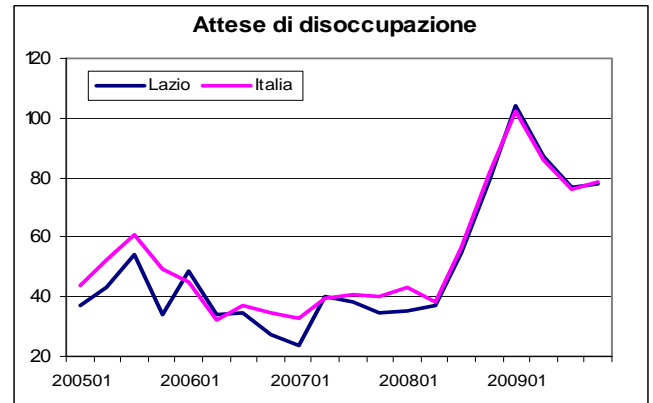
Giudizi e previsioni sulla situazione economica del paese

In particolare, se nella media nazionale recuperano sia i giudizi che le previsioni sulla situazione economica generale del paese (passando da -94 a -80 e da -3 a 0, rispettivamente), nel Lazio, invece, si deteriorano le valutazioni (da -84 a -86) e ancor più sensibilmente le aspettative a breve termine sull'andamento dell'economia italiana (da -4 a -9).



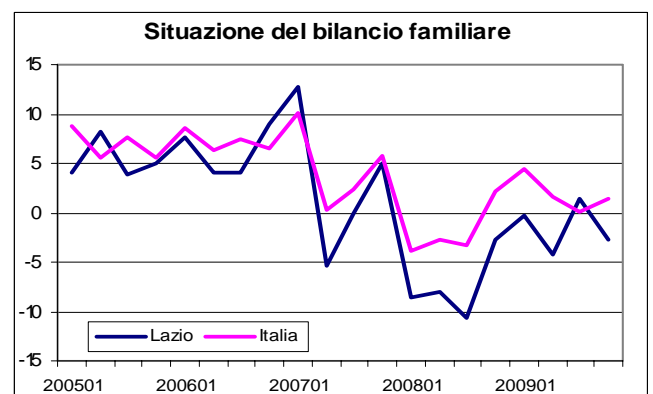
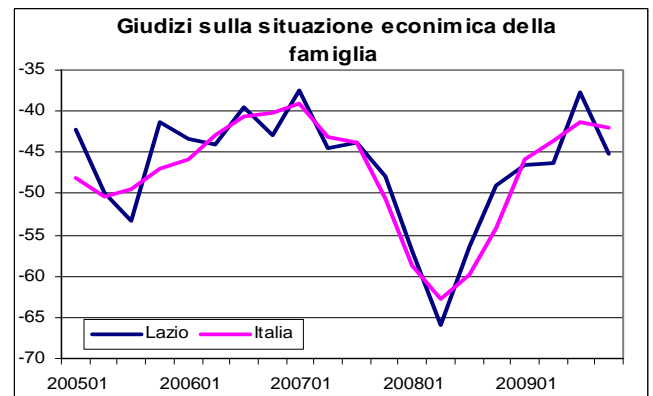
Attese di disoccupazione

Le attese di disoccupazione, già su livelli storicamente elevati, restano improntate al pessimismo: nella media nazionale il saldo passa da 76 a 79 e nel Lazio da 77 a 78.



Giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia e bilancio familiare

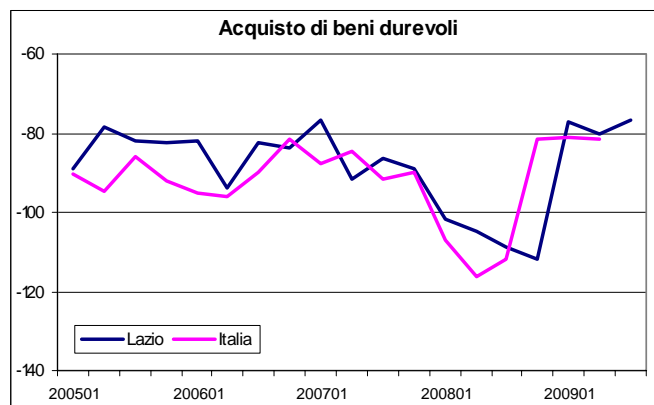
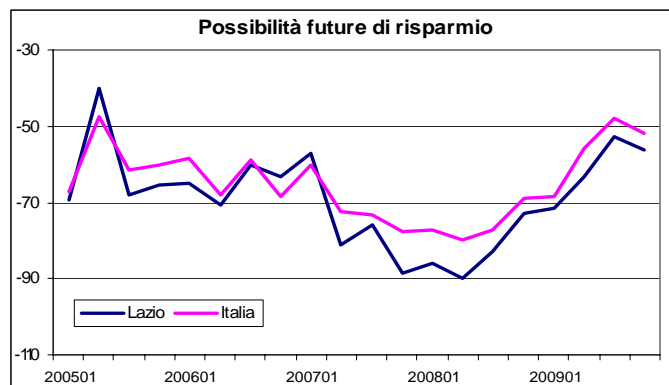
Circa la situazione economica della famiglia, si registra una contrazione dei saldi che ne raccolgono i relativi giudizi: da -41 a -42 nella media nazionale e, più marcatamente, da -38 a -45 nel Lazio. Le aspettative al riguardo, invece, migliorano lievemente nella media nazionale (da -3 a -2) e restano ferme a -3 nel Lazio. Anche le indicazioni che giungono dalle condizioni del proprio bilancio familiare non appaiono omogenee: i consumatori italiani si esprimono rispetto al precedente periodo con minor pessimismo (il relativo saldo passa da 0 a 1), mentre quelli residenti nel Lazio appaiono in maggiore difficoltà (da 1 a -3 il saldo).



Risparmio e acquisti di beni durevoli

Analogamente per il risparmio, le variabili seguono andamenti in parte diversi: opinioni lievemente più favorevoli caratterizzano infatti i giudizi sulla convenienza al risparmio espressi dai consumatori italiani (da 159 a 160 il relativo saldo); per contro, peggiorano i giudizi dati dagli intervistati residenti nel Lazio (da 159 a 155 il saldo). Diminuiscono, in entrambi i casi, le possibilità di risparmiare nel prossimo futuro (diminuite in termini di saldo da -48 a -50 e da -4 a -9, rispettivamente).

Quanto al mercato dei beni durevoli, infine, alla progressione del saldo relativo agli acquisti correnti nella media nazionale (da -81 a -78) si contrappone un contrazione del risultato relativo al Lazio (da -77 a -88).



Il presente Rapporto è stato redatto da Emilia Matera (ISAE) con il supporto di Gaime Gabrielli (Sviluppo Lazio) e sotto il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE).

Informazioni circa la nota metodologica sono disponibili ai seguenti link:

<http://www.isae.it>

<http://www.sviluppo.lazio.it>

